

• ATTESO IL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Verso la sospensione dei concianti per il mais

Il provvedimento, deciso in seguito alla moria negli alveari, dovrebbe essere valido per un anno, in attesa di più approfonditi accertamenti scientifici



di **Giannantonio Armentano**

Sospensione, secondo il principio di precauzione, di neonicotinoidi e di fipronil per la concia delle sementi. È questa la decisione presa dalla Commissione consultiva «prodotti fitosanitari» riunita presso il Ministero della salute lo scorso 16 settembre, per valutare le misure da adottare per salvaguardare il patrimonio apistico a seguito dei frequenti episodi segnalati negli ultimi anni sui possibili effetti legati all'impiego di alcuni prodotti fitosanitari, in particolare i concianti impiegati sul mais.

Si tratta di una sospensione prudenziale di un anno, valutata sulla base della documentazione scientifica disponibile e sulle risultanze dei gruppi di lavoro degli esperti.

Ora bisognerà attendere i provvedimenti che verranno presi dal Ministero della salute – nei prossimi giorni dovrebbe essere emanato il decreto attuativo – che avranno valenza sull'intero territorio nazionale. Trattandosi di sospensione cautelativa, i provvedimenti saranno mantenuti sino a quando sarà eventualmente possibile fornire indicazioni o procedure tali da evitare danni nei confronti dell'entomofauna.

Uniti Mipaaf e Regioni

La richiesta di sospensione, come prevede il decreto legislativo 194/95 (che regola l'immissione in commercio di prodotti fitosanitari a livello italiano in attuazione della direttiva 91/414/Cee), era stata avanzata lo scorso 11 settembre dalle Regioni al Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali (Mipaaf), che aveva dato parere favorevole e che l'aveva, dunque, sottoposta a sua volta al

Ministero della salute, l'istituzione nazionale competente in materia.

Le Regioni avevano, infatti, convenuto sulla necessità di una sospensione cautelativa dei neonicotinoidi, le sostanze attive utilizzate per la concia delle sementi che, assimilate dalle api, potrebbero essere tra i responsabili dei fenomeni di moria degli insetti registrati in tutto il Centro-nord (200.000 alveari perduti nel 2007).

Piena soddisfazione a commento del parere favorevole della Commissione è stata espressa dal ministro delle politiche agricole Luca Zaia che nell'ultimo periodo era stato tra i principali fautori di una sospensione dei concianti.

«In un momento di crisi dell'apicoltura – ha commentato Zaia – oggi è stato fatto un ulteriore passo avanti verso la sospensione temporanea in via cautelativa dell'utilizzo dei neonicotinoidi e di fipronil. Potremo quindi accertare in tempi brevi l'effettiva nocività di queste sostanze attive e mettere così la parola fine alla moria di api e alle preoccupazioni legittime del mondo rurale e agricolo».

Sull'argomento, al momento, non si sono ancora espresse due delle categorie più interessate al provvedimento, cioè quelle dei produttori di agrofarmaci e dei sementieri.

Va, infine, precisato che il Ministero della salute nei giorni scorsi ha richiesto alla Commissione europea un'approfondita discussione su questo tema, che si terrà nel corso della riunione del Comitato della catena alimentare del 25-26 settembre prossimi, per l'adozione di comportamenti uniformi tra tutti gli Stati membri a tutela della salute pubblica, animale e dell'ambiente.